

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PVIC806004

IC CERTOSA DI PAVIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non vi sono particolari gruppi etnici che creino problemi alle attività didattico-formative degli alunni.</p> <p>Gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano circa il 10% del totale, anche se, la maggior parte non presenta problemi linguistici, essendo nata in Italia.</p> <p>In ogni caso la scuola offre attività di interventi individualizzati di supporto con risorse interne e/o mediatori e facilitatori linguistico-culturali.</p> <p>Una certa presenza di famiglie di provenienza estera crea opportunità di progettare e sviluppare attività di intercultura e integrazione nelle singole classi e/o nei singoli plessi.</p> <p>La percentuale di alunni con genitori disoccupati è pari a zero e si colloca al di sotto delle medie di riferimento.</p>	<p>Il contesto socio-economico medio basso dell'istituto non permette la progettazione di attività con costi elevati a carico delle famiglie.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato da edilizia residenziale. Nella maggior parte dei casi le famiglie lavorano nei servizi o nel terziario e sono pendolari (Pavia, Milano).</p> <p>Nel territorio sono presenti enti e associazioni che svolgono attività di intercultura, integrazione, alfabetizzazione, orientamento, legalità, supporto socio-economico.</p> <p>I comuni e altri enti pubblici (MIUR, Regione, Università, comuni limitrofi) sovvenzionano, anche se in misura minore rispetto all'effettivo bisogno, l'istituto per interventi di questo tipo.</p>	<p>La scuola è dislocata in otto plessi nel territorio di tre comuni (Certosa di Pavia, Borgarello, Giussago).</p> <p>La relativa vicinanza a città come Pavia e Milano implica, comunque spostamenti non sempre di facile gestione, qualora si voglia progettare qualche attività con gli alunni (partecipazione a mostre, uscite didattiche, visite guidate, ecc.). Questi spostamenti richiedono costi che non sempre le famiglie sono in grado di sostenere. Anche la possibilità contributiva delle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa è limitata.</p> <p>I comuni intervengono solo parzialmente per coprire le spese relative a progetti e/o attività didattiche.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture degli edifici sono abbastanza recenti ed adeguate alle esigenze. Hanno un aspetto dignitoso e non presentano criticità evidenti in ordine alla sicurezza.</p> <p>Le palestre sono presenti ovunque, come pure le biblioteche interne e i laboratori informatici. Le sedi sono facilmente raggiungibili con mezzi privati (auto); la maggior parte anche con mezzi pubblici (bus di linea).</p>	<p>Sono poco presenti laboratori di scienze, arte, musica.</p> <p>Gli strumenti in uso nella scuola sono in fase di rinnovamento/adequamento, ma non ancora omogeneamente distribuiti.</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono prevalentemente quelle ministeriali.</p> <p>La quota fornita da comuni e/o altri soggetti (famiglie, privati) è minima (1,8% del totale entrate).</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti docenti a tempo indeterminato in numero maggiore e di età inferiore rispetto a tutte le medie di riferimento. La stabilità dei docenti è superiore a tutte le medie di riferimento.</p> <p>Tra i docenti della scuola dell'infanzia e primaria è presente una buona quota di laureati (41%)</p> <p>Gli insegnanti a tempo indeterminato rappresentano circa l'87% contro una media lombarda di poco inferiore all'80%.</p> <p>La percentuale di docenti maggiore si colloca nella fascia compresa tra i 35-44 anni di età.</p> <p>Una percentuale medio alta (70%) è da considerarsi stabile avendo un'anzianità di servizio superiore ai 5 anni.</p>	<p>Le competenze informatiche non sono molto alte tra i docenti dei vari livelli di scuola: Competenze base 62,7%, intermedie 33,3%, avanzate 4%.</p> <p>Le competenze linguistiche sono poco diffuse tra i docenti dei vari ordini di scuola: Competenze nulle in almeno una lingua straniera oltre il 40%, di base circa il 40%, intermedie intorno al 13%, avanzate circa il 7%.</p>


2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria la percentuale degli alunni ammessi alle classi successive è prossima al 100%. Tale media scende nelle prime due classi della scuola secondaria rimanendo comunque più alta della media delle aree di confronto. La percentuale di alunni che ha abbandonato gli studi è nulla sia nella primaria che nella secondaria.	Le votazioni degli studenti all'esame si concentrano nella fascia medio-bassa (68,6%). Solo il 10,7% raggiunge esiti che si collocano nella fascia alta, tra il 9 e il 10. Nessuno raggiunge la lode.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti ma legati a cambi di residenza. La scuola accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce (quelle più basse).

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove Invalsi è ritenuto affidabile (non si rilevano particolari sospetti di comportamenti opportunistici "cheating"). La disparità tra le fasce di livello non si discosta eccessivamente dal benchmark di riferimento. L'indicatore 2.2.f evidenzia il successo dell'azione di compensazione delle carenze, in ottica di evoluzione nel corso degli studi. Per quanto riguarda l'Istituto, si rileva una tendenza al rialzo di questo indice, sia nel passaggio tra la seconda e la quinta della scuola primaria, sia tra la quinta e la terza media. Non si rilevano concentrazioni particolarmente significative in alcune sedi, indirizzi o sezioni. La variabilità all'interno di questi insiemi non è infatti particolarmente indicativa (l'intervallo di confidenza calcolato non supera mai il 10%) e si può notare un netto decremento della stessa durante il percorso scolastico.</p>	<p>La scuola non ottiene punteggi particolarmente elevati nelle prove standardizzate nazionali, specialmente per quanto riguarda la matematica. La percentuale di alunni di livello 5, pur aumentando lungo il corso degli studi rispetto alla percentuale degli alunni di livello 1 (cfr indicatore 2.2.f), rimane sempre al di sotto dei valori di riferimento (cfr indicatore 2.2.b.1).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


Le criticità rilevate nell'analisi degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali riguardano soprattutto le percentuali relative agli studenti di livello 5 in italiano e in matematica: il confronto con i riferimenti regionali, locali e nazionali indica una scarsa presenza di alunni che raggiungono risultati brillanti in entrambe le discipline. Al contrario, l'efficacia dell'azione educativo-didattica dell'Istituto si manifesta nella significativa diminuzione, nel corso di studi, degli studenti di livello 1.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha strutturato criteri comuni e condivisi per l'assegnazione del voto di comportamento. L'istituto ha definito percorsi e obiettivi per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza formalizzati in un Curricolo Locale Verticale ed attua ulteriori progetti di approfondimento relativi a quest'ambito.	Sono da definire criteri comuni e condivisi per la valutazione delle competenze di cittadinanza e indicatori specifici per l'attribuzione del voto di comportamento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La grande maggioranza degli studenti della primaria si iscrive nella secondaria del medesimo istituto. Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di 1° grado sono molto positivi (97% di ammissioni alla classe successiva). Una buona percentuale degli studenti segue il consiglio orientativo (70%) Nel percorso scolastico successivo, l'88,4% degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo, ha ottenuto un esito positivo.	Sono ancora da formalizzare dei criteri condivisi ed univoci per la definizione del giudizio orientativo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticita'

		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi, in linea con la media nazionale (82% di promossi). Gli episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo sono sporadici. La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e, sulla base dei dati emersi progetta azioni di miglioramento nell'ambito dell'orientamento scolastico.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' presente il curricolo verticale per tutte le discipline articolato in abilità e competenze, strutturato sulle linee delle Indicazioni nazionali, comprensivo del curricolo dell'autonomia. In esso sono definiti obiettivi e traguardi di apprendimento per ogni anno di corso. Al termine della primaria e della secondaria viene rilasciata una certificazione delle competenze.	Il curricolo delle competenze trasversali è ancora in fase di elaborazione.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele nella primaria e nell'infanzia. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene nel corso di incontri periodici strutturati e programmati all'inizio dell'anno scolastico per i tre ordini di scuola.	Nella scuola secondaria non sono presenti strutture di riferimento (dipartimenti) per la progettazione didattica.


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione in italiano e matematica per la primaria e per la secondaria. La scuola utilizza per tutti gli alunni prove strutturate per classi parallele intermedie e finali costruite dagli insegnanti in italiano e matematica. Per la correzione di tali prove sono adottati criteri comuni.</p> <p>La scuola effettua momenti di analisi e riflessione comune sugli esiti delle prove standardizzate d'Istituto.</p>	<p>Non sono presenti criteri comuni di valutazione per tutti gli ambiti disciplinari.</p> <p>Non sono ancora formalizzate le procedure per la progettazione, il monitoraggio e la verifica degli interventi didattici specifici attuati a seguito degli esiti delle prove standardizzate d'Istituto.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze solo per le classi in uscita della primaria e della secondaria. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica. Nella scuola dell'infanzia e nella primaria la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti, ma non tutte le discipline in egual misura.

Non sono ancora attivi i dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria.

Nelle classi in uscita della primaria e della secondaria, la scuola utilizza la certificazione delle competenze secondo le indicazioni ministeriali. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

Sono condivisi i criteri di valutazione generale. Vanno concertati criteri comuni di valutazione disciplinare.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono presenti figure di riferimento per la cura di spazi laboratoriali.</p> <p>Agli studenti vengono offerte pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>Sono presenti in modo adeguato ed equamente distribuito supporti didattici nelle scuole (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive).</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>Nella scuola secondaria, l'articolazione in spazi orari della durata inferiore all'ora permette di destinare una parte del monte ore ad attività di recupero/potenziamento/ampliamento.</p> <p>Gli strumenti tecnologici sono in fase di rinnovamento/implementazione.</p>	<p>Il numero degli spazi laboratoriali non soddisfa pienamente le esigenze didattiche.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A supporto dello sviluppo e dell'applicazione di nuove metodologie della didattica la scuola ha consolidato nel tempo prassi di collaborazione con alcuni Istituti Universitari di Pavia (Dipartimento di Pedagogia e Psicologia, CEM).</p> <p>Sono in atto investimenti consistenti per fornire l'istituto di strumenti tecnologici innovativi a supporto di una didattica attiva.</p>	<p>L'utilizzo di modalità didattiche innovative è ancora poco diffuso così come poco diffusa è la pratica della didattica interdisciplinare a classi aperte.</p>

Subarea: Dimensione relazionale


Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti mediante la presentazione e l'argomentazione del patto di corresponsabilità, del regolamento d'Istituto e del regolamento di disciplina.
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola informa e coinvolge la famiglia per definire delle strategie di intervento condivise.

Non sono presenti strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, diversamente dall'organizzazione dei tempi che invece risulta adeguata. Gli spazi laboratoriali, per dotazione numerica, non rispondono pienamente alle esigenze dell'utenza. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il coinvolgimento dei docenti curricolari nelle attività di Inclusione è molto alto (91%). Buono il coinvolgimento dei docenti di sostegno nelle attività curricolari: 68%</p> <p>Sono presenti figure per il coordinamento delle attività relative all'inclusione con compiti definiti collegialmente. Sono definiti gruppi di lavoro stabili per la progettazione, il monitoraggio e la verifica delle attività di inclusione.</p> <p>La scuola formula i PEI e i PDP per tutti gli alunni individuati entro i primi due mesi dell'anno (utilizzo di una modulistica condivisa e standardizzata) e li condivide con le famiglie. Tutti i piani sono soggetti a verifica quadrimestrale e il raggiungimento degli obiettivi monitorato con regolarità.</p> <p>Il GLHI è attivo dall'a.s. 2014/15.</p> <p>E' attivo in alcune scuole uno Sportello Psicologico destinato ad alunni, famiglie e docenti.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza per gli alunni stranieri neo-arrivati. E' presente un protocollo per l'accoglienza e per favorire il diritto allo studio degli alunni stranieri e degli alunni adottati (approvato C.D. 19.02.2015). Sono attuate forme di collaborazione con i Piano di Zona per attività di mediazione culturale nella Scuola Primaria e Secondaria e di facilitazione linguistica.</p> <p>La scuola realizza attività sui temi interculturali ed attua progetti per la prevenzione della dispersione scolastica.</p>	<p>Il rapporto con ASL/Strutture socio-sanitarie di zona per la formulazione condivisa dei PEI/PDF e per il necessario confronto sugli alunni con difficoltà è molto faticoso e non sempre efficace.</p> <p>Sono da implementare delle metodologie che favoriscano una didattica inclusiva.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Sono previste attività di recupero curricolare (scuola primaria e secondaria) e attività di recupero extracurricolare pomeridiane nella scuola secondaria.

Il recupero e il consolidamento vengono attuati sia suddividendo la classe in sottogruppi eterogenei (attività di tutoring), sia con corsi pomeridiani all'inizio del secondo quadrimestre, sia effettuando un periodo di stop didattico per riprendere gli argomenti trattati e non del tutto consolidati.


La scuola ha attivato un percorso di formazione ed una collaborazione con l'Università per lo sviluppo degli alunni ad alto potenziale.

Le attività realizzate per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni non sempre sono monitorate in modo sistematico.

La didattica differenziata non è una prassi diffusa.

Le competenze per la messa in atto delle attività di potenziamento non sono ancora sufficientemente acquisite dai docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività messe in campo dalla scuola per l'inclusione e l'integrazione delle diversità sono ben organizzate, vengono realizzati i percorsi personalizzati che garantiscono il successo formativo.

Per la stesura dei PDP gli insegnanti sono supportati dalla Funzione Strumentale.

Per gli alunni stranieri sono attivati percorsi individualizzati da parte degli insegnanti e da parte dei mediatori culturali. Vengono organizzati progetti per arginare la dispersione.

Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Gli obiettivi educativi definiti a livello di Istituto vengono verificati con regolarità.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una commissione continuita' coordinata dalla funzione strumentale.</p> <p>La scuola utilizza schede di raccordo (infanzia-primaria-secondaria) per il passaggio d'informazioni sugli alunni.</p> <p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi.</p> <p>La scuola organizza momenti di accoglienza con modalita' diverse per plesso e per grado.</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>	<p>Manca la stesura di un profilo dell'alunno che lo accompagni dalla scuola dell'infanzia alla conclusione del primo ciclo d'istruzione.</p> <p>La conoscenza da parte delle famiglie delle attivita' di continuita' svolte dalla scuola è da migliorare.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un Progetto di Orientamento.</p> <p>Elabora e somministra questionari per genitori e alunni.</p> <p>Tutti i dati vengono tabulati e riportati in grafici e raffrontati con gli anni precedenti.</p> <p>L'istituto collabora con enti esterni(università-progetto Condor).</p> <p>E' presente una Funzione Strumentale sull'orientamento che svolge azioni di coordinamento e monitoraggio.</p> <p>Sono svolti incontri informativi con gli alunni di terza media e con i genitori.</p> <p>E' istituito uno Sportello Orientamento.</p> <p>Gli studenti assistono a presentazioni delle scuole superiori del territorio (campus-open-day) e sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.</p> <p>La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento (risultati del 1°quadrimestre e risultati finali) e la percentuale degli studenti che seguono il consiglio orientativo.</p> <p>I docenti svolgono nel corso delle normali attivita' triennali azioni di orientamento didattico.</p> <p>La scuola possiede una banca dati dal 2011 sulle iscrizioni degli alunni.</p>	<p>Le attivita' specifiche di orientamento sono attuate solo negli ultimi due anni della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>La partecipazione delle famiglie agli incontri informativi sull'orientamento è poco omogenea all'interno dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorità dell'Istituto sono definite in modo chiaro ed esaustivo nel Pof. Il documento è frutto di una definizione collegiale ed adottato dal consiglio di istituto. E pubblicizzato all'esterno attraverso la pubblicazione integrale sul sito istituzionale dell'istituto.	La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per raggiungere i propri obiettivi. Monitora lo stato di avanzamento attraverso momenti e strumenti di verifica sistematici e univoci .	Il controllo e il monitoraggio delle azioni necessita di criteri di misurazione più oggettivi. La riflessione sugli esiti è più di tipo qualitativo che quantitativo .(misurazione del valore aggiunto prodotto)

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità?
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione delle risorse punta a riconoscere la disponibilità e competenza dei docenti che assumono particolari funzioni, con una retribuzione che si colloca nella fascia medio-alta. L'accesso al fondo di istituto, ripartito in modo proporzionale rispetto alle unità in servizio per ogni tipologia, coinvolge una percentuale molto alta rispetto al totale delle unità in servizio, con un riconoscimento procapite molto più alto rispetto alla media provinciale, per la componente docente. Gli incarichi attribuiti mirano a promuovere una partecipazione condivisa e diffusa. I compiti tra docenti con incarichi di responsabilità sono assegnati in modo formale e condivisi collegialmente. Vi è una rappresentatività di tutte le scuole nell'assegnazione degli incarichi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definite collegialmente. Gli aspetti dell'organizzazione che ineriscono alla didattica (curricolo, metodologie, didattiche, valutazione) sono progettati dai docenti e condivisi collegialmente. Il Dirigente gestisce i processi decisionali che impattano sull'organizzazione che supporta la didattica in collaborazione con il CDI.	La percentuale di supplenze a carico di personale esterno è più alta della media nazionale.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche, esplicita nel programma annuale, una forte coerenza tra le linee previste dal Pof e i progetti attuati. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie, puntando più sulla qualità dei progetti che sulla quantità.</p> <p>La scuola è impegnata a ricercare accordi o collaborazione che permettano di ampliare l'offerta formativa senza ulteriori costi. Accordi di rete, protocolli con l'Università e collaborazioni con enti no profit permettono di attuare ulteriori attività progettuali di qualità a costo zero.</p>	<p>La spesa media procapite è bassa in linea con i dati che si riferiscono alla capacità contributiva delle famiglie e degli Enti locali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e a ricercare/attuare accordi o collaborazione che permettano di ampliare l'offerta formativa senza ulteriori costi.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative del personale. Promuove iniziative formative sulla base delle esigenze espresse. Ricerca collaborazioni ed accordi al fine di effettuare attività formative di qualità con costi contenuti.	La percentuale dei docenti che prendono parte alle iniziative formative è più bassa rispetto alla media nazionale, così come il numero medio di formazione procapite. La partecipazione ad iniziative formative in riferimento ad aspetti connessi alla didattica e alla metodologia è molto bassa. Le ricadute delle iniziative di formazione nell'attività didattica non sono di facile riscontro.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie ed utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane La scuola valorizza le competenze dei docenti in contesti scolastici diversi dal proprio, sono presenti prestiti professionali tra ordini di scuola diversi	Non sono presenti competenze specifiche in modo diffuso.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti


Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola promuove lo scambio tra i docenti e incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro.
La varietà degli argomenti sui quali sono attivati gruppi di lavoro è media (tra 4 e 6).
Vi sono gruppi di lavoro stabili finalizzati alla costruzione di contesti di riflessione e strumenti di lavoro orientati alla progettazione disciplinare e interdisciplinare.
Vi sono gruppi di lavoro stabili finalizzati alla costruzione di contesti di riflessione e strumenti di lavoro orientati alla valutazione e autovalutazione
I materiali prodotti dai gruppi di lavoro sono utili alla scuola e utilizzati collegialmente.

Il numero dei docenti disponibile ad assumere incarichi aggiuntivi è limitato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale. Promuove iniziative formative sulla base delle esigenze espresse. Ricerca collaborazioni ed accordi al fine di effettuare attività formative di qualità con costi contenuti. La scuola raccoglie ed utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane. La scuola valorizza le competenze dei docenti in contesti scolastici diversi dal proprio, sono presenti prestiti professionali tra ordini di scuola diversi. La scuola promuove lo scambio tra i docenti e incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. La varietà degli argomenti sui quali sono attivati gruppi di lavoro è media. Vi sono gruppi di lavoro stabili finalizzati alla costruzione di contesti di riflessione e strumenti di lavoro orientati alla progettazione disciplinare e interdisciplinare, alla valutazione e autovalutazione. I materiali prodotti dai gruppi di lavoro sono utili alla scuola e utilizzati collegialmente.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola registra un livello di media partecipazione ad accordi di rete, così come una media apertura ad altri enti. Sono presenti gruppi di lavoro che vedono la partecipazione di docenti e rappresentanti del territorio. Pur senza essere formalizzato in accordi veri e propri l'istituto si avvale di collaborazioni, ormai sistemiche, con organizzazioni sportive e associazioni no profit (Lions-Rotary) territoriali per lo svolgimento di attività di ampliamento dell'offerta formativa. Sono privilegiate le collaborazioni con la vicina Università (per la valorizzazione degli alunni con alto potenziale, per l'orientamento e per la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria). Particolarmente attiva la sinergia con le azioni proposte dal Piano di Zona in riferimento allo sportello psicologico e alla mediazione culturale.</p>	<p>Non ancora formalizzata la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove azioni su diversi livelli per coinvolgere le famiglie (incontri formativi e informativi, conferenze..) Sono presenti forme di collaborazione con i genitori, non formalmente definite, per la realizzazione di interventi progettuali per gli alunni, anche se in misura diversa tra i vari ordini di scuola. E' presente un Comitato genitori. La scuola coinvolge i genitori, presenti negli organi collegiali nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico). Dispone di un sito web costantemente aggiornato sia sul versante didattico.- progettuale che su quello prettamente informativo.</p>	<p>Si registra una partecipazione medio-bassa dei genitori alle iniziative della scuola anche se la scuola promuove iniziative per le famiglie su livelli diversi (individuali, collegiali, conferenze, sportelli) Anche la contribuzione volontaria (fondi) delle famiglie alla scuola è molto bassa.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere formalmente definite. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Valorizzare gli studenti con alte potenzialità e differenziare verso l'alto le proposte didattiche.	Raggiungere una percentuale di studenti di livello 5 in linea con i benchmark di riferimento.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Valorizzare gli studenti con alte potenzialità e differenziare verso l'alto le proposte didattiche.	Raggiungere una percentuale di studenti di livello 5 in linea con i benchmark di riferimento.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli esiti delle Prove Invalsi indicano una percentuale di studenti di livello 5 al di sotto del benchmark di riferimento sia in italiano che in matematica e questo dato si evidenzia maggiormente lungo il corso degli studi. Al contrario il nostro istituto svolge un ottimo lavoro in relazione alla riduzione della percentuale di studenti di livello 1. Le valutazioni finali degli esami indicano l'assenza (o il mancato riconoscimento) di alunni " eccellenti". Nelle prove di istituto non vengono attualmente individuate le eccellenze in quanto le prove sono ben differenziate " verso il basso" ma non verso l'alto.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Creare prove di istituto che permettano di individuare e valorizzare gli alunni con alte potenzialità</p> <p>Progettare per tutte le classi attività differenziate e ampliamenti curriculari di livello alto</p> <p>Definire criteri e modalità univoci per la valutazione disciplinare tra classi parallele nella scuola primaria e secondaria</p>
	Ambiente di apprendimento	Diffondere l'utilizzo di metodologie innovative innalzando del 20% l'utilizzo delle nuove tecnologie, di forme di appr. cooperativo e laboratoriale

✓	Inclusione e differenziazione	<p>Valorizzare gli studenti più brillanti implementando forme di tutoraggio</p> <p>Coinvolgere gli alunni più competenti nella creazione di materiali didattici utili a tutti gli studenti</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Mettere a sistema percorsi di orientamento dalla scuola primaria</p> <p>Innalzare del 10% rispetto all'attuale il numero degli alunni che seguono il giudizio orientativo</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Creare gruppi stabili e maggiormente rappresentativi di riflessione su progettazione e valutazione.</p> <p>Attivare i dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Promuovere almeno un'iniziativa formativa annuale sulle metodologie didattiche che coinvolga la maggioranza dei docenti.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Potenziare i rapporti di collaborazione con l'Università di Pavia e con le associazioni che si occupano di sviluppo di potenziale.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La maggior diffusione di pratiche didattiche innovative e metodologie che permettano lo sviluppo di alte competenze, supportate da un'attività formativa costante, mirata e diffusa unitamente alla creazione di gruppi stabili di riflessione e monitoraggio sulla programmazione e valutazione permetterà di progettare percorsi mirati per innalzare il livello di competenze acquisite dagli alunni.